

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00826984
ESC - Ente schedatore	S51
ECP - Ente competente	S51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Belle Arti 131
LDCS - Specifiche	Deposito

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1340
---------------	------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	scena storica
------------------------	---------------

SGTT - Titolo	La cacciata del duca di Atene
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1900
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Ussi Stefano
AUTA - Dati anagrafici	Firenze 1822 - Firenze 1901
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	NR
MISA - Altezza	141
MISL - Larghezza	207.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Episodio tratto dalla storia fiorentina. Numerosi sono i personaggi rappresentati tra cui, seduto al centro vestito di rosso in atto di firmare, il duca di Atene.
	L'artista iniziò la sua formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, quando nel 1848 interruppe i suoi studi per arruolarsi tra i soldati volontari che combatterono, il 29 maggio del 1848, a Montanara e Curtatone nel mantovano contro le truppe austriache di Radetzky. Fatto prigioniero sul campo di battaglia e deportato per alcuni anni nel carcere austriaco di Theresienstadt, l'artista una volta liberato rientrò in patria. Affermatosi come pittore di storia patria, prendendo ispirazione soprattutto da episodi e da uomini illustri della storia medievale, nel 1854 venne premiato per la sua arte e per il suo impegno politico con un pensionato a Roma. L'anno successivo un gruppo di cittadini, ferventi patrioti fiorentini commissionarono al pittore la realizzazione di un grande dipinto: "La cacciata del duca d'Atene da Firenze". Le narrazioni storiografiche note circa l'episodio erano: la cronaca di Giovanni Villani, la ricostruzione di Niccolò Machiavelli nelle sue "Istorie fiorentine", la narrazione di Scipione Ammirato e il racconto storico di Niccolò Tommaseo. Il dipinto della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma è una seconda versione dello stesso soggetto eseguita dall'artista intorno al 1900. Pantini riporta di aver visto la tela nello studio del pittore, mentre vi lavorava

NSC - Notizie storico-critiche

instancabilmente, nella quale sono visibili alcune varianti nella resa dei personaggi (i tumultuosi soldati sulla sinistra) e dello sfondo (le vetrate trecentesche) e nella scelta della tonalità dei colori (cfr. Emporium, 1900).L'episodio storico riporta al settembre 1342, quando i fiorentini concessero la signoria della città a Gualtiero di Brienne, conte di Lecce, duca di Atene e parente del re Roberto d'Angiò, che in quel momento incarnava il profilo del principe angioino e che avrebbe potuto guidare al meglio la signoria di Firenze. Dopo undici mesi di reggenza della città il duca fu costretto con le armi dal popolo ad abdicare e fu cacciato dalla città il 26 luglio 1343.Nella sua tela Ussi rappresentò l'istante della domenica del 3 luglio 1343, quando il duca francese all'interno di palazzo Vecchio, assediato dal popolo in rivolta, è sul punto di ratificare la rinuncia alla signoria. La scena è centrata sulla figura di Gualtieri, circondato a destra dai consiglieri, con l'arcivescovo di Firenze Angelo Acciaoli, Guglielmo d'Assisi e il figlio, in piedi alla sua destra, vestito di rosso, il crudele Cerretieri Visdomini, mentre a sinistra i repubblicani lo incitano a firmare.Per la realizzazione della prima versione (conservata presso la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti) l'artista lavorò molto a lungo, finché un evento storico a lui contemporaneo ne rese più urgente il compimento: il 27 aprile del 1859 Leopoldo II, granduca di Toscana, abbandonava definitivamente la città di Firenze per lasciare il posto al governo provvisorio della Toscana libera a Bettino Ricasoli, con la conseguente annessione al Regno di Sardegna. L'artista ultimò la tela che fu presentata alla prima Esposizione Nazionale di Firenze nel 1861. La tela ebbe molto successo tanto da divenire una metafora del popolo italiano intento nella costruzione di una nazione unita e liberata dagli stranieri, cosicché fu presentata nel 1867 all'Esposizione universale di Parigi, in occasione della quale Ussi ricevette la medaglia d'oro. In seguito fu invece lo stile ancora accademico a provocare da parte della critica, aperta alle nuove tendenze dei macchiaioli, la demitizzazione della rilevanza politica del soggetto (cfr. P. Villari, La pittura moderna in Italia e in Francia, I, "Nuova Antologia", X, 1869, pp. 119-120).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	Legato
ACQN - Nome	Ussi Stefano
ACQD - Data acquisizione	1900

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Roma, viale delle Belle Arti 131

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1333

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	A. Villari
---------------	------------

BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	p.134
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Promotrice di Belle Arti
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1902
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Bertozzi F.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Sepe S.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Bibliografia:Pantini in "Emporium", XI, 1900, pp.330-331; Z. Giovanelli, in "Avv.Italia", 10 agosto 1931; A.Del Guercio, La pittura dell'Ottocento, Torino 1982, pp. 32, 35; E. Castelnuovo (a cura di), La Pittura in Italia. L'Ottocento, Milano, 1991, p.1052; S. Bietoletti, M. Dantini, L'Ottocento italiano: la storia, gli artisti, le opere, Firenze 2002, pp. 272-280; L. Lombardi, in I Macchiaioli:prima dell'impressionismo, catalogo della mostra a cura di F. Mazzocca e C. Sisi,Venezia, 2003, p.110, n.23;A. Villari, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Milano, 2006, p. 134;A. De Vincetiis, Storia e Stile, 1343 /1861. L'immagine del tiranno di Firenze. A stampa in Condannare all'oblio. Pratiche della damnatio memoriae nel medioevo, Roma, Istituto storico italiano per il medioevo, 2010, pp. 159-177 - Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali", www.retimedievali.it.</p>